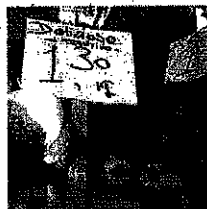


TERZO TRIMESTRE

Unioncamere: male le piccole strutture di vendita

FIRENZE

In continuità con la prima metà dell'anno, il trimestre estivo si chiude all'insegna di un mancato recupero dei consumi delle famiglie toscane (+0,1%) rispetto ai corrispondenti valori del 2006. Il dato, se pur il più contenuto degli ultimi due anni, è in controtendenza rispetto agli andamenti negativi del nazionale (-1,1%) e della macroarea Centro (-0,9%). È quanto emerge dall'Osservatorio regionale sul Commercio, a conclusione dell'indagine condotta da Unioncamere e Regione sul periodo luglio-settembre. Si è allargata in Toscana, come non accadeva da tempo, la forbice tra la performance positiva della grande distribuzione (oltre 20 addetti; +3,1% sul secondo trimestre) e quelle, negative, delle piccole (1-5 addetti; -2,4%) nonché delle medie strutture di vendita (6-19 addetti; -1,8%). I migliori andamenti li hanno registrati i grandi esercizi (supermercato e grandi magazzini +4,4%). Tra gli esercizi specializzati, a far da traino sono stati soprattutto gli alimentari (+0,8%) che hanno bilanciato la perdita di quelli non alimentari (-1,3%), pur contenuta rispetto al dato nazionale (-2,1%). Si conferma così in Toscana un migliore andamento, registrato negli ultimi 9 trimestri, delle vendite al dettaglio negli esercizi specializzati alimentari rispetto a quanto osservato nelle altre regioni per la stessa tipologia di strutture commerciali. Per la tipologia di esercizi specializzati nel settore merceologico non alimentare, le vendite dei prodotti per la casa ed elettrodomestici calano per la prima volta nel 2007 (-1,5% rispetto allo stesso trimestre 2006.); mentre, sono sostanzialmente stabili quelle di abbigliamento e accessori (-0,3%). In discesa gli altri prodotti non alimentari (-1,7%).



Tempi duri per i piccoli negozi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.